

Id. Amanff.

Polignac 3 giugno 1762

Polignac.

Come appunto io desiderava, ho ricevuto questa
massima di ore nuove. Si aveva pregato di
durmene in una mia, che io ~~faceva~~ lasciavo all'Ant.
Zigro, e che per vi sarà pervenuta a quest'ora. In
essa vi dava parte, come dall'istesso P. Antonio io aveva
ricevuto il consopra scritto; onde del mio potere
farne quell'uso che siamo reputati d'averlo.

Non so qual fede si possa dare alle nuove
venute dal corriere che viene a al Duca di Wittenberg.
Io ho veduto per far una lettera del 20 del passato mese
di Augusta la qual dice che l'esercito austriaco e imperiale
dopo aver perduti i vantaggi posti avanzati erano avanzati
dicendo alla Vistula, con Augusta sulla destra, e
Biponwaldau alla sinistra, e Prussiani si erano a
fronte, e si aspettavano al qui momento in Augusta
a un qualche fatto d'armi. A che punto appropinquano

che difendano il popolo della Provenza
vi era un altro corpo ausiliario, che si sa se in luogo
di un combattimento, ^{generale} il ^{pe} Corvo non tenti più tosto di
doppiare il corpo che è a Chemin, con che egli
obbligerebbe gli ausiliari e gli Imperiali ad abbandonare
Nizza, e tornare la Provenza stessa. Vedremo più presto che
ne avremo.

Vi domando l'age delle tante truppe venute
nel mio breve regno com'è. Del più che non
regno ad avere nell'ultimo mio anno, e del mio
equipaggiamento principiano il 1^o del presente mese di
Giugno potere per farmi una cambiale con
questo Banco. Difficilmente le spese dei miei
cavalli e l'equipaggio che si rileverà. Dal Lord
abbate di Cavaillon, e con lui un letterato
affetto M. de

1762

A. G. Gargas

à Monsieur

Monsieur le Comte d'Argentan

par Monsieur de Lamoignon

